

Monte Orfano, cuore pulsante di quattro comunità: Comuni sempre più uniti in nome della convenzione

COCCAGLIO (lgk) Il legame affettivo, la percezione e la visione del Monte Orfano da parte degli abitanti delle quattro comunità in cui è suddiviso sono state al centro dell'incontro tenuto da **Chiara Marchetti** ed ospitato nella serata di lunedì nell'auditorium San Giovanni Battista di Coccaglio.

La conferenza, organizzata nell'ambito della quarta edizione del Festival «Carta della Terra», è stata aperta dal primo cittadino di Coccaglio **Franco Claretti** che, sottolineando l'importanza del monte, ha ricordato «la condivisione di ideali e di progetti che ha portato alla nascita della Convenzione tra i Comuni del Monte Orfano per valorizzare e far conoscere questa realtà, un impegno che spero anche le future Amministrazioni comunali manterranno nell'interesse di tutto il nostro territorio». Un concetto ripreso da **Stefano Belotti**, consigliere delegato all'Ecologia del Comune di Cologne, che ha ribadito come sia necessario «pensare anche al futuro ed alla gestione di quanto finora realizzato

sviluppando un'azione che veda coinvolti tutti gli amministratori nella valorizzazione del monte, ad esempio con una nuova segnaletica per i turisti o la manutenzione dei sentieri, e nella sua salvaguardia risolvendo, per citarne uno, il problema della processionaria».

La parola è quindi passata all'architetto Marchetti che, nell'illustrare a un pubblico attento la sua indagine esplorativa, ha messo in risalto i molteplici aspetti legati al Monte Orfano, dalla sua complessità organizzativa - con sentieri, vigneti, costruzioni e zone rimaste "selvagge" - alle diverse prospettive con cui è percepito il monte dalle piazze dei paesi limitrofi.

«Da qui la nostra indagine - ha continuato - Si è spostata sull'aspetto affettivo ed identitario connesso a quest'altura: in ognuno dei quattro Comuni, gli abitanti hanno una propria immagine del monte ma tutte confluiscono contribuendo a creare un legame ed un attaccamento profondi all'ambiente ed al territorio. La Convenzione, in questo senso, può dare una spinta in più

ai cittadini per identificarsi nel proprio luogo di origine e coinvolgerli nelle sue iniziative ad ogni livello».

Marchetti ha quindi concluso la sua esposizione proponendo l'idea di un'opera di Land Art per il Monte Orfano, «un intervento diretto sul paesaggio naturale in cui tutti e quattro i paesi operino insieme per creare dei nodi, simboli di tutto quello che ci lega al nostro monte».

A chiudere la serata è stato, infine, il presidente di **Cogeme Dario Lazzaroni** ponendo l'accento «sull'importanza di sviluppare questo senso di appartenenza ed attaccamento al Monte Orfano per far sì che, attraverso questo legame, tutti si sentano parte viva ed operante del nostro territorio».

Giuseppe Lamberti



INSIEME

Da sinistra il sindaco Carlo Chiari, il primo cittadino di Coccaglio Franco Claretti, Chiara Marchetti, il presidente di Cogeme Dario Lazzaroni, l'assessore di Rovato Daniela Dotti e quello di Coccaglio Fabrizio Rocco e Stefano Belotti, consigliere di Cologne delegato all'Ecologia



Peso: 36%